



tracce pastorali

✚ MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA
Katholische Kirche im Kanton Zürich 4/25

«Ecco, io faccio nuove
tutte le cose»

Ap 21,5

Ecco la tenda di Dio con gli uomini!
Egli abiterà con loro
ed essi saranno suoi popoli
ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.
E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi
e non vi sarà più la morte
né lutto né lamento né affanno,
perché le cose di prima sono passate.
Ap 21,3-4





Care amiche, cari amici,

benvenuti al nuovo numero di Tracce Pastorali curato, questa volta, dalla Missione di Winterthur.

Abbiamo ancora negli occhi e nel cuore l'esperienza viva e vivificante del pellegrinaggio a Roma vissuto lo scorso mese di ottobre. Un senso di fraternità, di contenutezza e di novità bella e fiera portiamo con noi, nelle nostre comunità e Missioni, perché possa permeare finalmente di gioia e di consapevolezza tutto il nostro essere e operare.

Questa è la ragione che ha determinato la scelta del leitmotiv che guiderà la nostra edizione: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» tratto dal libro dell'Apocalisse di s. Giovanni apostolo. Questa citazione ci conferma nell'idea che quel senso di pienezza di vita ci è connaturale o costitutivo per la fede e ad esso dobbiamo sempre ritornare specialmente quando le ombre del pessimismo sul nostro futuro si impadroniscono degli animi e dei giorni, sì da paralizzare ogni novità o genialità dell'agire tipicamente cristiano.

A questa ci ha appellato con forza il nostro Santo Padre, papa Leone XIV, e alla Parola di Dio ci ha rimandati, alla fiducia e all'ottimismo che essa contiene e trasmette.

La speranza inonda la vita come un sole che dà un senso di bene a tutto.

Dio rinnova ogni cosa, l'intera faccia della terra, ci mette in mano la carta vincente per rispondere a ogni non senso e caduta. Siamo missionari cui è affidato un compito straordinario, veicolare quanta più speranza possibile in un mondo che l'ha perduta ormai da tempo. Ne siamo consapevoli?

Buon Avvento e, seppure con un po' di anticipo, buon Natale.

✠ **DON DANIELE FAEDO**



SOMMARIO

05

Civitas
peregrina

31

Pellegrini
nella Parola

32

Blitz: 2026
anno giubilare per
MCLI - Winterthur

07

**MCLI AMT-
LIMMATTAL**
DIETIKON

10

**MCLI DON
BOSCO**
ZURIGO

14

**MCLI SAN
FRANCESCO**
WINTERTHUR

18

**MCLI
FLUGHAFEN**
KLOTEN

22

**MCLI OBERLAND-
GLATTAL**
USTER

25

**MCLI
ZIMMERBERG**
HORGEN

28

**MCLI ZÜRICHSEE-
OBERLAND**
STÄFA

Civitas peregrina

Lo scorso 4 e 5 ottobre si è svolta a Roma la 11.ma Giornata Mondiale del Migrante e del Refugiato. Papa Leone XIV lo scorso 25 luglio propose una breve riflessione sulla relazione tra speranza-migrazione-missione dal titolo «Migranti, missionari di speranza», su cui vogliamo ritornare brevemente anche noi allo scopo di cogliere, in un paio di passaggi, elementi utili per la vita delle nostre Missioni.

«La generalizzata tendenza a curare esclusivamente gli interessi di comunità circoscritte costituisce una seria minaccia alla condivisione di responsabilità, alla cooperazione multilaterale, alla realizzazione del bene comune e alla solidarietà globale a vantaggio di tutta la famiglia umana.» Parole severe quelle del Pontefice, dure quanto basta per interrogarci seriamente sul nostro modo di essere missione/missionari di speranza o, che è lo stesso, anticipatori di futuro per le nostre comunità nelle quali sempre nuovi «arrivi» giungono dall'Italia in cerca di lavoro, stabilità e benessere.

Il Papa si riferisce naturalmente al preoccupante scenario globale in cui ci troviamo, segnato tristemente dalla corsa al riarmo, dalla crisi climatica, da disuguaglianze economiche, da guerre, violenze, ingiustizie che obblighino milioni di persone a lasciare la propria Terra per cercare altrove speranza e futuro. Pellegrini di speranza, migranti nella speranza di trovare altrove futuro e vita.

Speranza, desiderio di futuro

V'è dunque un nesso innegabile tra migrazione e speranza. Soltanto ragioni molto profonde, che hanno a che vedere con la vita e la sopravvivenza, costringono milioni di persone a lasciare la propria casa, le proprie origini e radici, i propri cari e amici per avventurarsi in ciò che non conoscono, verso un destino ignoto e incerto. La speranza è il desiderio di un futuro di dignità e di pace per noi stessi e per coloro che amiamo. Essa non è solo una virtù teologale infusa (con la fede e la carità), ma è ancor più l'aspirazione alla vita che ogni uomo e donna porta con sé in modo radicale e inalienabile.



Arrivo lavoratori stagionali a Brig VS, 1956

Immagine: Schweizerisches Nationalmuseum / ASI, LM-118306.4

«I migranti e i rifugiati ricordano alla Chiesa la sua dimensione pellegrina [...]. Ogni volta che la Chiesa cede alla tentazione di «sedentarizzazione» e smette di essere civitas peregrina [...], essa smette di essere «nel mondo» e diventa «del mondo», continua il Papa.

I migranti di speranza sono anche, allo stesso tempo o per ciò stesso, missionari di speranza nei paesi in cui giungono e che li accolgono. Essi portano con sé esperienze, cultura, tradizioni, linguaggi, fede, entusiasmo, ecc., e diventano messaggeri di speranza per coloro che incontrano. Questo è tanto più vero se o quando il luogo dell'accoglienza è la comunità cristiana.

Siamo ancora missione?

I migranti in cerca di speranza portano la speranza a coloro che li accolgono e, nella misura dell'accoglienza, realizzano per sé stessi la speranza che li ha messi in movimento. Migranti e rifugiati ovvero fratelli e sorelle «parte di un'unica famiglia in cui possono esprimere i loro talenti e partecipare pienamente alla vita comunitaria», conclude il Papa.

Il messaggio del Santo Padre meriterebbe un ben più adeguato approfondimento. Tuttavia, da questa lettura sommaria possono derivare per noi alcuni interrogativi. Residenti in Svizzera ormai da un paio di generazioni, chiediamoci se non siamo forse diventati impermeabili alle prove e ai sogni di bene degli altri. In quanto missionari preti e laici, come accogliamo coloro che oggi giun-

gono in questa «terra promessa» in cerca di futuro? Cosa stiamo facendo, se stiamo facendo qualcosa? Perché sembra che ci siamo un po' seduti. Eppure, ci diciamo «Missione» e di essere qui per realizzare la vocazione missionaria della Chiesa. Come comprendere allora le chiusure alle novità o una certa immobilità o pigrizia, l'incapacità di visione lungimirante verso un futuro che, non lontano, chiederà anche a noi di fare i conti con la diminuzione delle entrate tributarie di culto, il calo della partecipazione alle liturgie della Missione e di volontari desiderosi di spendersi per il Vangelo e per la Chiesa?

Speranza e responsabilità

Incapaci di vedere piste nuove da battere insieme, di aprirci alla collaborazione e alla condivisione, restiamo legati a una idea di Chiesa che non c'è più, a un modo di essere e di agire che non rispetta l'attualità e le sue esigenze.

Rischio della «sedentarizzazione», tentazione di «essere del mondo»: cifre del nostro tempo e delle nostre chiese o comunità, sfide aperte per chi voglia accoglierle con fede e senso di responsabilità.

✚ **DON DANIELE FAEDO**



Partenza di lavoratori dall'Italia per la Svizzera

Immagine: KEYSTONE/PHOTOPRESS-ARCHIV/Reto Schneider



MCLI AMT-LIMMATTAL



Visitate il nostro
sito web
**www.mcli.ch/
amt-limmattal**

Unità Pastorale Amt-Limmattal comprende
le parrocchie di Dietikon St. Agatha-St. Josef,
Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf,
Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen
am Albis, Mettmenstetten, Aesch-Birmens-
dorf-Uitikon (regione Dietikon-Affoltern
am Albis-Schlieren).
Sede Bahnhofplatz 3^a, 8953 Dietikon

Missionario don Pietro Baciù, 044 743 40 29,
079 534 41 06, pietro.baciù@kath-dietikon.ch
Segreteria Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26,
beatrice.zurihui@zh.kath.ch
Orari di apertura dal lunedì al venerdì
mattina ore 8.00-12.00 e giovedì pomeriggio
ore 13.00-17.00



Mandato a lettori e ministri straordinari dell'Eucaristia

L'Eucaristia edifica la Chiesa

« La liturgia non è una nostra invenzione, ma un dono
che riceviamo per trasmetterlo con riverenza » (Rat-
zinger, Der Geist der Liturgie).

A partire dall'Istruzione Immensae Caritatis del Beato
Paolo VI, fino al documento più recente del Papa France-
sco, Desiderio Desideravi, la Chiesa ha sempre avuto a
cuore la promozione tra i numerosi carismi dei fedeli
laici, del servizio del lettore e del ministero straordinario
della comunione. Anche nell'UP di Amt Limmattal, la co-
munità dei fedeli, da più di tre decenni ne usufruisce di
questo prezioso servizio. Accogliendo la sollecitudine
del Papa Francesco sulla necessità di una seria e vitale
formazione liturgica, «per recuperare la capacità di vi-
vere in pienezza l'azione liturgica» (n. 27), un gruppo di
33 persone hanno accolto l'invito a partecipare a un
Seminario intensivo di formazione e aggiornamento
biblico-liturgico tenutosi a Dietikon. Il percorso formati-
vo ha culminato con la celebrazione del mandato dei già
e nuovi lettori e ministri straordinari della comunione
domenica 19 ottobre durante la Solenne Santa Messa

presieduta da Mons. Luis Varandas. Il cuore della cele-
brazione del mandato sta nella solenne preghiera di be-
nedizione dei mandanti che riportiamo di seguito:

«Guarda, Signore, questi tuoi servi, che investiti del se-
gno della croce inviamo come messaggeri di salvezza
e di pace. Guida i loro passi e sostienili con la potenza
della tua grazia. Risuoni nelle loro parole la voce di Cristo
e quanti li ascolteranno siano attirati all'obbedienza del
Vangelo. Infondi nei loro cuori il tuo Santo Spirito, per-
ché, fatti tutto a tutti, conducano a te, o Padre, una mol-
titudine di fedeli che nella Santa Chiesa ti lodino senza
fine. E ora, Padre, che formi e reggi la tua famiglia, ben-
edici questi nostri fratelli e sorelle; essi che in spirito di
fede e di servizio distribuiscono ai fratelli e alle sorelle il
pane della Parola di Dio e il pane della Vita Eterna, Cristo
Gesù, siano rinvigoriti dalla forza di questo Sacramento
e partecipino un giorno al tuo convito eterno.»

✠ **DON PIETRO BACIU**



1-7 Pellegrinaggio giubilare a Roma 8 Giornata del Migrante, Dietikon 9 CP Affoltern 10 Festa dei nonni, Affoltern a. A. 11 Pellegrinaggio a Lutherbad



Pellegrini di speranza

Un gruppo di 37 pellegrini della nostra Unità Pastorale ha vissuto un'intensa esperienza di fede e comunione a Roma e ad Assisi, guidato da Don Pietro, che ha preparato con cura un programma ricco di momenti spirituali e culturali. A Roma abbiamo iniziato il nostro cammino nella Basilica di San Pietro, attraversando la Porta Santa come segno di misericordia e rinnovamento, e ci siamo lasciati stupire dalla bellezza dei Musei Vaticani e della Cappella Sistina. Emozionante e indimenticabile è stato poi partecipare all'Udienza Generale di Papa Leone XIV, condividendo con fedeli di tutto il mondo la gioia di sentirci parte viva della Chiesa universale. Le visite alla basilica di San Paolo fuori le Mura, all'Abbazia delle Tre Fontane e al Santuario della Vergine della Rivelazione ci hanno aiutato a riscoprire le radici della nostra fede. Non sono mancati anche momenti culturali, come la visita al Carcere Mamertino, al Colosseo e ai Fori Imperiali. Un momento particolarmente significativo è stata la celebrazione della Messa a San Giovanni in Laterano, nella Cappella della Madonna della Fiducia del Pontificio Seminario Romano Maggiore, dove Don Pietro ha vissuto parte del suo percorso formativo: una celebrazione intensa, familiare e profondamente sentita. Il pellegrinaggio si è concluso ad Assisi, nella pace dei luoghi di San Francesco e del Santo Carlo Acutis. Lì, nella preghiera silenziosa, abbiamo sentito di portare a casa non solo ricordi, ma il dono della pace nel cuore e della gratitudine e fiducia nel Signore.

Il 27 settembre il Consiglio pastorale di Affoltern a.A. ha organizzato un pellegrinaggio a Lutherbad, al quale hanno preso parte 40 persone. L'allegria atmosfera del viaggio si è trasformata, nella chiesetta del luogo, in un'intensa partecipazione spirituale. I canti e le preghiere condivise hanno creato un profondo senso di comunione, reso ancora più vivo dalle parole della guida che ha svelato la bellezza e il carattere mistico di quel luogo. Domenica 5 ottobre dopo la celebrazione di Affoltern a.A. dedicata a tutti i nonni, un aperitivo servito dal Consiglio pastorale ha regalato un momento di gioia e riconoscenza a tutta la comunità. Il 18 ottobre, il Consiglio pastorale ha vissuto una giornata di ritiro spirituale nella ex certosa agostiniana a Ittingen: un tempo prezioso di preghiera, riflessione e fraternità, arricchito dalla visita a un luogo di grande pace e silenzio.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Sabato 15 novembre, ore 19.00**
Hausen a. A., S. Messa per la Giornata del Migrante
- **Mercoledì 10 dicembre, ore 6.00**
Dietikon, Messa bilingue Rorate
- **Sabato 13 dicembre, ore 18.00**
Affoltern a. A., S. Messa, «Aspettando il Natale» con il Gruppo Aquiloni
- **Mercoledì 17 dicembre**
ore 7.00 Schlieren, Messa bilingue Rorate
ore 17.00 Dietikon, Confessioni in più lingue
- **Giovedì 25 dicembre Santo Natale**
ore 9.30 Schlieren, S. Messa
ore 11.30 Dietikon, S. Messa con Coro Voci Bianche
ore 18.30 Affoltern a. A., S. Messa
- **Giovedì 1° gennaio, ore 10.00**
Schlieren, Messa bilingue di Capodanno
- **Domenica 8 febbraio, ore 10.00**
Dietikon Messa bilingue di patrocinio con Coro Italiano

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Sabato 29 novembre, ore 14.00**
Dietikon Mercato natalizio, canti del CVB
- **Domenica 7 dicembre, ore 14.30**
Schlieren, Festa del bambino
- **Domenica, 11 gennaio, ore 14.30**
Dietikon, Festa dei Re Magi



Visitate il nostro sito web
www.mclic.ch/amt-limmattal



MCLI DON BOSCO



Visitate il nostro
sito web
**[www.mcli.ch/
donbosco](http://www.mcli.ch/donbosco)**

La MCLI Don Bosco è parrocchia
personale, comprende tutto il
territorio della città di Zurigo.
Sede Feldstrasse 109, 8004 Zurigo
Parroco dott. don Fulvio Gamba,
044 246 76 23, segreteria@mcli.ch
Vicario don Arek Pietrzak,
arkadiusz.pietrzak@mcli.ch

Segreteria Fernanda Censale, Maria Golini,
044 246 76 23, segreteria@mcli.ch
Orari di apertura lunedì-venerdì ore 9.00-
11.30, martedì-giovedì ore 14.00-16.00
Assistente sociale lic. theol. Francesco
Cosentino, orari consulenza
(previa prenotazione telefonica)



Grande affluenza alla conferenza «Invecchiare a Zurigo»

Invecchiare a Zurigo. Un successo per la comunità italiana

La parrocchia Don Bosco di Zurigo si riconferma un punto di riferimento cruciale per la comunità italiana, ospitando il secondo evento informativo dell'anno dedicato alla terza età. L'incontro, che ha avuto luogo lo scorso 2 ottobre, ha visto la partecipazione di oltre 140 persone, per lo più residenti nella zona nord della città, dimostrando un forte interesse per le opportunità offerte dalla città per i cittadini anziani. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'ufficio comunale Zürich im Alter, ha lo scopo di informare e fornire supporto alla popolazione anziana, affrontando tematiche cruciali legate alla vita quotidiana in età avanzata.

Un momento di condivisione e vicinanza

I relatori principali, Sonia Bianco e Davide Lazzini, hanno illustrato, in un italiano chiaro e accessibile, i servizi e le soluzioni messe a disposizione dalla città per migliorare la qualità della vita degli anziani, dalle assistenze sociali a quelle sanitarie. L'evento ha visto un momento di particolare condivisione e nostalgia durante l'intermezzo musicale del Coro Romantici della parrocchia, che ha in-

terpretato canzoni del passato, facendo riaffiorare ricordi ed emozioni fra i partecipanti. Dopo le conferenze, gli ospiti hanno potuto gustare una deliziosa merenda offerta dal gruppo Speranza, durante la quale si sono avvicinati ai vari stand informativi delle principali realtà che operano nel settore della terza età a Zurigo, tra cui Pro Senectute, Alzheimer Zürich, HEKS AltuM e molte altre associazioni. Con la crescente partecipazione a questi eventi, è chiaro che la comunità italiana di Zurigo apprezza enormemente l'opportunità di ricevere informazioni su temi tanto rilevanti per il loro benessere. Un evento che ha rafforzato il legame tra le istituzioni e i cittadini, e che si conferma come un appuntamento fondamentale da ripetere. La parrocchia Don Bosco continua a svolgere un ruolo insostituibile, non solo nella cura delle tradizioni, ma anche nel supporto concreto alla vita quotidiana degli italiani in Svizzera, specialmente per quelli che affrontano la sfida dell'invecchiamento lontano da casa.

✚ **FRANCESCO COSENTINO**

La povertà invisibile: vivere ai margini nella città più ricca della Svizzera

A Zurigo la povertà non si mostra, si nasconde. Non si incontra per strada, non chiede l'elemosina davanti ai grandi magazzini. È discreta, quasi silenziosa, come se la città volesse ignorarla. Solo a Natale, quando i canti riempiono le piazze e le luci colorano la Bahnhofstrasse, la coscienza collettiva sembra destarsi per un attimo. È allora che una moneta da due franchi cade nella pentola dell'Esercito della Salvezza, tra un vin brûlé e un acquisto dell'ultimo minuto. Poi, finite le feste, tutto torna come prima: ordinato, efficiente, immobile.

Eppure, sotto questa superficie perfetta, la povertà esiste. È quella di chi lavora e non ce la fa, di chi conta i giorni fino allo stipendio, di chi rinuncia a una visita medica, perché il premio dell'assicurazione è troppo alto. È una povertà domestica, silenziosa, che non grida, ma pesa ogni giorno. Si è poveri, dicono le statistiche, quando il reddito non copre il minimo necessario: l'affitto, l'assicurazione, il cibo. Ma i numeri non raccontano la paura di chi apre la posta con il cuore in gola, né la vergogna di chiedere aiuto. Non raccontano la madre sola che, dopo aver pagato la scuola dei figli, rinuncia a sé, né l'anziano che vive con una pensione che basta appena per la spesa. A Zurigo, come in tante città europee, crescono i working poor: persone che lavorano, anche a tempo pieno, ma restano intrappolate nella precarietà.

La soglia dell'imprevisto

Molti non sono poveri, ma basta poco per diventarlo: una malattia, un divorzio, la perdita del lavoro. O semplicemente l'arrivo di un figlio che cambia gli equilibri economici. In una società sotto pressione, questi eventi diventano crepe in cui si insinua la paura. C'è chi scivola lentamente e chi cade di colpo. Ma in entrambi i casi la povertà è anche solitudine: non si osa parlarne, non si vuole pesare su nessuno. Così, mentre la città corre, qualcuno si ferma e smette di sperare.

Un equilibrio fragile

Nel Canton Zurigo oltre 100 000 persone ricevono aiuti statali, perché il reddito è inferiore al minimo vitale, circa il 7% della popolazione. Ma i poveri reali sono molti di più: fino a una persona su sette non chiede aiuto per orgoglio o timore. Tra loro, migliaia di bambini. Chi nasce in una famiglia povera ha più probabilità di restarlo da adulto. La loro povertà non si misura solo in franchi, ma in vacanze mai fatte, feste troppo semplici, sport a cui non si può partecipare. È la povertà dei sogni negati.

Un'altra misura del valore

Il minimo vitale per una persona sola è di 986 franchi, per una famiglia con due figli poco più di 2100. Ma in una



Un volto dietro il vetro: la solitudine silenziosa di chi resta ai margini

città dove un piccolo appartamento costa 1800 franchi, il conto non torna mai. Molti si arrangiano: un lavoretto extra, una spesa in meno, un vestito rimandato. Poi arriva la vergogna. Chiedere aiuto è difficile: per gli svizzeri è un colpo all'orgoglio, per gli stranieri un rischio per il permesso di soggiorno.

Oggi si parla di «povertà multidimensionale»: non basta il reddito per definirla. C'è la povertà di tempo, di salute, di relazioni, di fiducia. C'è chi ha uno stipendio buono, ma non vede mai i figli, chi ha una casa, ma non qualcuno con cui condividere un pasto. Anche questo è impoverimento. Forse il vero dramma della povertà zurighese è l'invisibilità: una città che non vuole vedere i propri fragili. Ma dietro ogni statistica c'è una storia che attende uno sguardo di prossimità.

Come cristiani siamo chiamati a guardare oltre la superficie. Gesù non ha fondato una teoria sociale, ma ha fatto della vicinanza il primo gesto di salvezza. È questo sguardo che restituisce dignità a chi non la sente più. Forse il primo passo per combattere la povertà non è un piano economico, ma un incontro: riconoscere l'altro come parte di sé. In fondo, ciò che impoverisce davvero non è la mancanza di denaro, ma quella di legami.

Testo tratto e rielaborato da un articolo apparso sul «Tages-Anzeiger».

✚ **DON FULVIO GAMBA**

Dalla fragilità all'incontro: il cammino vincenziano di Zurigo

Ci sono incontri che non fanno rumore, ma cambiano la vita. A volte iniziano con una semplice visita, una telefonata, o con il tempo donato a chi non ha più nessuno. È lì, nel silenzio di una casa o accanto a un letto d'ospedale, che prende forma la carità concreta, quella che non cerca applausi, ma restituisce dignità. A Zurigo, la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli vive proprio di questi gesti quotidiani: piccoli, nascosti, ma pieni di Vangelo. Ogni giorno i volontari si fanno prossimi ai volti della fragilità: l'anziano solo, l'ammalato che porta la malattia nel silenzio, il povero che fatica ad arrivare alla fine del mese, la famiglia che attraversa un momento difficile. Persone che chiedono poco: un ascolto sincero, una presenza amica, un sorriso che spezzi la solitudine. Nel cuore del messaggio evangelico – come lo esprime anche l'Esortazione Dilexi te di papa Leone XIV – c'è proprio questo incontro, fatto di gesti semplici e profondi, capaci di ridare dignità e speranza. È lì che si colloca la missione della San Vincenzo, chiamata a essere «le mani della carità» all'interno della comunità.

Una carità che ascolta e accompagna

Da molti anni la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli della Missione Cattolica di Zurigo, con sede nella parrocchia di Don Bosco, rappresenta una presenza stabile e discreta accanto ai più deboli. I volontari offrono un aiuto concreto, piccoli sostegni economici, orientamento, accompagnamento, ma soprattutto un ascolto attento, vicinanza e rispetto. È una carità silenziosa, vissuta nel quotidiano, lontana dai riflettori, ma piena di calore umano. Il cuore dell'attività vincenziana resta la visita agli anziani e agli ammalati, sia a domicilio sia nelle strutture di accoglienza. È un servizio di compagnia, conforto e condivisione della fede: i volontari portano la liturgia della Parola e la comunione, perché anche chi non può più partecipare alla messa continui a sentirsi parte viva

della comunità. Negli ultimi anni il gruppo ha saputo leggere i segni dei tempi, accorgendosi delle nuove forme di povertà che emergono nel tessuto urbano. Tra le iniziative più recenti c'è «Dr. Digital», un progetto che aiuta in particolare gli anziani a utilizzare smartphone e computer. Una mano tesa nel mondo digitale, che diventa strumento di inclusione e partecipazione per chi si sente escluso dalle nuove tecnologie. Dietro ogni gesto, c'è la volontà di tradurre il Vangelo in azione concreta, nella consapevolezza che la carità è prima di tutto relazione: farsi prossimi, condividere il tempo, ascoltare davvero. «Non serve molto – dicono i volontari – basta un po' di tempo, un cuore aperto e la voglia di esserci. Insieme possiamo fare tanto.»

Un Giubileo di gratitudine e speranza

Il 27 settembre, nella memoria liturgica di San Vincenzo de' Paoli, la comunità italiana di Zurigo ha celebrato una giornata di festa e di profonda spiritualità: il Giubileo vincenziano. La ricorrenza è stata un momento di ringraziamento per il cammino compiuto, ma anche un punto di ripartenza per guardare avanti con fiducia. L'incontro fraterno, la preghiera e la condivisione hanno riacceso nei volontari la consapevolezza che il loro servizio non è solo un gesto di solidarietà, ma una vera vocazione cristiana. Ogni atto di servizio diventa scambio di umanità, occasione di crescita reciproca, incontro con Cristo nei volti dei fratelli. Dal Giubileo è nata una rinnovata volontà di consolidare la formazione dei volontari e di diffondere il carisma vincenziano all'interno della comunità. Da questo stesso spirito di rinnovamento è scaturita l'idea di un nuovo progetto: un percorso formativo pensato per accompagnare chi desidera servire con maggiore consapevolezza e profondità.

Un cammino di formazione e di crescita

Il corso «Il volontario e l'anziano fragile», promosso con la Croce Rossa Svizzera, è iniziato nel giorno di san Vincenzo. Guidati da uno psicologo e da un'infermiera geriatria, i partecipanti hanno riflettuto su cosa significhi oggi essere volontari: le motivazioni, l'ascolto, l'accompagnamento dell'anziano nel suo cammino di vita. Sono emersi temi delicati come la solitudine, la depressione e le fragilità dell'età. Ma, soprattutto, il percorso insegna a costruire relazioni autentiche, in cui il volontario non è solo «chi aiuta», ma chi cammina accanto, riconoscendo nell'altro un fratello. È un cammino di crescita personale e comunitaria che trasforma la celebrazione del Giubileo in un impegno concreto.



Un momento del corso «Il volontario e l'anziano fragile» organizzato con la CRS.

✚ ANDREA CIANI

La carità condivisa

Oggi la San Vincenzo di Zurigo guarda al futuro con entusiasmo e fiducia. Desidera crescere non solo nel numero dei volontari, ma soprattutto nella qualità delle relazioni e nella forza del proprio servizio. Ogni piccolo gesto – una visita, una telefonata, un aiuto discreto – diventa segno della presenza di Dio che continua a operare nel mondo attraverso mani e cuori generosi.

L'inventiva dell'amore

Il carisma vincenziano, che da quasi quattro secoli anima tante opere di carità nel mondo, rimane più che mai attuale. In un tempo segnato da individualismo e indifferenza, la San Vincenzo di Zurigo ricorda che la vera forza della comunità cristiana nasce dal farsi prossimi, dal prendersi cura gli uni degli altri.

L'amore che trasforma

Come amava dire san Vincenzo de' Paoli, «l'amore è inventivo all'infinito». Ed è proprio questa inventiva dell'amore che i volontari cercano di vivere ogni giorno, traducendo la fede in gesti di attenzione e di speranza. Dai poveri, dagli ammalati, dai bisognosi – da ogni volto fragile – nasce il cuore pulsante di una comunità che continua, con umiltà, a camminare sulle orme di chi crede che l'amore, quando si fa gesto, può cambiare la vita.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Domenica 23 novembre**
11.00 Cristo Re, S. Messa solenne con il coro di Santa Cecilia
16.30 Conferenza con don Damiano Missionario in Libano, seguono vesperi e benedizione eucaristica
- **5, 6, 7 dicembre durante le S. Messe serali**
Triduo a Maria Immacolata
- **Lunedì 8 dicembre**
18.00 Immacolata Concezione S. Messa solenne con il coro S. Cecilia
- **17-23 dicembre**
Novena di Natale durante le S. Messe serali
- **Domenica 21 dicembre**
16.30 Ritiro della Comunità Meditazione
16.45 Esposizione del SS.mo e vesperi
- **Mercoledì 24 dicembre**
18.00 Vigilia di Natale S. Messa. A seguire: cena di solidarietà per le persone sole
22.30 S. Messa della notte*
- **Giovedì 25 dicembre**
Natale del Signore SS. Messe solenni ore 9.00, 11.00*, 17.30
*Musica: Cappella Baltea
- **Mercoledì 31 dicembre**
18.00 San Silvestro S. Messa con Te Deum
- **Giovedì 1° gennaio 2026**
18.00 Maria Madre di Dio S. Messa solenne
- **Martedì 6 gennaio**
18.00 Epifania del Signore

- S. Messa solenne
- **28, 29, 30 gennaio**
Triduo a san Giovanni Bosco durante le SS. Messe serali
- **Sabato 31 gennaio**
16.30 San Giovanni Bosco Meditazione, Esposizione SSmo, Vesperi con don Alessandro sdb
17.30 S. Messa solenne con il coretto, poi aperitivo
- **Domenica 1° febbraio**
11.00 Festa Patronale S. Messa solenne con il coro S. Cecilia.
- **Lunedì 2 febbraio**
18.00 Presentazione del Signore S. Messa con benedizione delle candele

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Domenica 7 dicembre**
19.00 Cineforum «Il medico di campagna» con vin brûlé e cioccolata
- **Lunedì 8 dicembre**
19.00 Consiglio pastorale aperto
- **Mercoledì 31 dicembre**
22.00 Veglione con balli, panettone e spumante
- **Messe per bambini (ore 17.30)**
8-9.11; 22-23.11; 29.11; 13-14.12; 10-11.1; 24-25.1
- **Incontro giovani famiglie**
6.12/10.1/31.1/7.3
- **Incontri spirituali per ragazzi e giovani**
Domenica 14.12, ore 18.30
- **Corso di ballo**
22.11, 13.12, 31.12



Visitate il nostro sito web www.mcli.ch/donbosco



MCLI SAN FRANCESCO



Visitate il nostro
sito web
**www.sanfrancesco-
winterthur.ch**

La MCLI San Francesco è parrocchia personale e U.P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.

Sede St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur

Parroco dott. don Daniele Faedo, 052 266 01 28,
daniele.faedo@kath-winterthur.ch

Ass. Sociale Gabriella Prudenza, 052 266 01 26,
gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch

Segreteria Loretta Veroni Cavuoti,
052 212 41 91,
sanfrancesco@kath-winterthur.ch

Orari di segreteria lunedì, giovedì e venerdì
ore 9.00-12.00 / ore 13.00-17.00;

martedì ore 13.00-17.00, mercoledì chiuso

Orari di apertura Ass. Sociale mercoledì
ore 14.30-18.00, giovedì ore 9.30-12.00 /
ore 14.30-18.00



Immagine: MCLI San Francesco

**Papa Leone XIV, udienza generale
mercoledì 8 ottobre 2025**

Ogni passo un atto di fede

C'è chi arriva, c'è chi parte. Sono le dinamiche del movimento umano, quelle dell'andare e venire per le strade del mondo. Con una fede o l'altra, o nessuna. Partendo, arrivando, salpando, sbarcando, staccando l'ombra dal proprio mondo, rischiando la terra di mezzo per giungere in qualche dove e riposizionare la vita. Se, però, si portano con sé, nell'anima, domande remote e profonde col desiderio di porgerle all'Altissimo nei luoghi dell'originario suo avvento, allora non si tratta di un viaggio qualsiasi, ma di un pellegrinaggio.

Oggi quell'esperienza si rinnova mentre giungiamo a Roma, anche noi come tanti, pellegrini di speranza. Ad accoglierci il caos caratteristico della città eterna che sbigottisce e affascina insieme.

Il pellegrinaggio, cammino come forma della fede, ci introduce in un luogo che è il centro della cristianità, Piaz-

za San Pietro e il transito della Porta Santa. Nel silenzio e nel rispetto di ogni cammino, avviene il proprio passaggio, ed anche se non siamo sicuri di credere o che cosa sia diventato il nostro credere, ci ritroviamo a vivere la stessa esperienza: attraversare una soglia che non è come le altre, da un prima a un dopo che dovrebbe poter significare conversione. Il gesto semplice e solenne, silenzioso e commosso prepara gli animi alla celebrazione dell'eucarestia, presieduta dal card. Kurt Koch nelle grotte vaticane, sulla tomba dell'apostolo Pietro.

L'umiltà del Risorto

Ma è soprattutto l'incontro col Santo Padre, papa Leone XIV durante l'udienza generale del mercoledì, a ridestare in noi l'amore per la Chiesa o l'orgoglio di sentirci Chiesa. Quella figura vestita di bianco, protesa verso di noi con le mani alzate e il sorriso pacato, passa davanti a noi due volte, infondendo pace e speranza.



Pellegrini in visita alla Basilica S. Pietro

Le sue parole giungono non come una predica o un discorso ufficiale, ma come una carezza che accompagna silenziosa e ordinatrice dei pensieri e dei tumulti dell'anima. Viene letto il Vangelo dell'apparizione del Signore risorto ai discepoli di Emmaus. Poi il Papa: «Oggi vorrei invitarvi a riflettere su un aspetto sorprendente della risurrezione di Cristo: la sua umiltà.» Il Signore risorto appare molte volte e in molte occasioni ai suoi dopo la sua risurrezione, ma senza gesti clamorosi o segni straordinari. «Al contrario, si avvicina con discrezione, come un viandante qualsiasi, come un uomo affamato che chiede di condividere un po' di pane.»

Essere sempre in cammino è esperienza intrinseca alla nostra fede, è nel nostro DNA; avvertire, sentire la presenza del risorto accanto a noi, viandante anche lui per le strade del mondo, significa provare l'esperienza pasquale dei due discepoli di Emmaus e cominciare a cogliere il senso della vita, a guardarla con occhi nuovi, riconciliati e in pace.

Come i discepoli di Emmaus

Non incontriamo Dio come nei film, con luci o visioni. Il suo esserci, il suo apparire, è più discreto, umile, dimesso, sottile: il gesto gentile di un amico, una condivisione inaspettata, una parola rivelatrice, un sorriso bello e aperto che ti prende alla sprovvista e che ti dice che, dopo tutto, c'è ancora speranza in questo mondo tormentato.

Non c'è immagine più potente di quella descritta nel passaggio evangelico che il Santo Padre ha rinnovato per noi in questo tempo difficile: come viandanti sempre in cammino alla ricerca di noi stessi e del senso della nostra vita, con animo leggero anche quando il bagaglio si appesantisce, passo dopo passo ci lasciamo accompagnare dal Viandante, da colui che ci si fa vicino suggerendo la strada da seguire, infondendo speranza concreta. Ogni passo un atto di fede, di affidamento, nonostante le scelte sbagliate, i dolori che ci portiamo dentro, le persone che abbiamo lasciato indietro.

Ogni passo un atto di fede, umile come condividere un pezzo di pane, silenzioso come ascoltare il respiro di Dio accanto a noi.

✠ **DON DANIELE FAEDO**

Immagine: D. De Toro



Immagine: Nino Cirianni

1 Mare Adultissimi, Bellaria
2 Uscita in barca Adultissimi a Bellaria con Ornella, Elena e il «Capitano» **3** Jona, mostra delle zucche con alcuni anziani
4 Foto di gruppo, Caserma delle Guardie Svizzere a Porta Sant'Anna, Roma **5** Aperitivo Festa patronale 5 ottobre 2025

Attività della Missione

Kirchgemeindeversammlung 25.11.25

alle ore 20.00 nella sala parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo.

Catechesi degli adulti

Impariamo insieme a leggere la Sacra Scrittura e a comprenderla. Ci aiuterà in questo percorso padre Fernando Armellini, sacerdote dehoniano e noto biblista di Como. Gli incontri si svolgeranno presso la nostra Missione dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

Queste le prossime date:

28 novembre, 12 dicembre, 16 gennaio.

Mercatini di Natale 2025

Sabato 6 dicembre 2025 partiremo alla volta di Stoccarda per visitare i tradizionali mercatini di Natale. Partenza da Winterthur alle ore 8.00. Quota di partecipazione Fr. 50.- (comprende solo il viaggio in pullman). Annunciarsi in Segreteria entro il 28 novembre.

Pranzo natalizio Adultissimi in Missione

l'11 dicembre 2025

Corso cresima per adulti 2026

La nostra Parrocchia offre un corso di preparazione al sacramento della cresima per gli adulti. Possono partecipare coloro che hanno compiuto i 18 anni di età e tutti gli adulti. Gli incontri si svolgeranno dalle ore 19.00 presso la Missione il 9 e 16 gennaio, mentre venerdì 23 gennaio prove liturgiche e confessioni nella chiesa del Sacro Cuore. La celebrazione della cresima sarà domenica 25 gennaio 2026 nella chiesa del Sacro Cuore alle ore 11.00. Il modulo d'iscrizione si può scaricare dal nostro sito alla voce «Sacramenti e riti: cresima». Per info rivolgersi in Segreteria.

Pranzo Adultissimi in Missione il 22 gennaio 2026.

A seguire alle ore 14.30 conferenza dal tema terza età e salute.

Corso prematrimoniale 2026

Per le coppie che intendono sposarsi nel 2026 sono aperte le prenotazioni. Gli incontri si svolgeranno presso la nostra Missione dalle ore 10.00 alle ore 12.00, sabato 28 febbraio, 7 e 14 marzo. Il modulo d'iscrizione si può scaricare dal nostro sito alla voce «Sacramenti e riti: matrimonio». Per ulteriori informazioni rivolgersi in Segreteria.

Orario Segreteria feste natalizie

Dal 22 dicembre 2025 al 2 gennaio 2026 compresi, la Segreteria rimarrà chiusa. Tuttavia, in casi di necessità il Sacerdote è reperibile telefonicamente, ascolta la voce mail della Segreteria.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Effretikon – S. Martin – 18.00**
Novembre 15, 22, 29
Dicembre 6, 13, 20, 25
(alle 10.30 bilingue)
Gennaio 1° (alle 17.00 bilingue),
10, 17, 24, 31
- **Winterthur – Sacro Cuore – 11.00**
Novembre 16, 23, 30
Dicembre 7, 14, 21, 25, 28 (bilingue)
Gennaio 1° (bilingue), 4, 11, 18, 25
(cresime)
- **Winterthur – SS. Pietro e Paolo – 18.00**
Novembre 16, 23, 30
Dicembre 7, 14, 21, 25, 28
Gennaio 4, 11, 18, 25
- **Winterthur – S. Laurentius – 19.00**
Dicembre 24 Santa Messa Notte di
Natale



Visitate il nostro sito web
www.sanfrancesco-winterthur.ch





MCLI FLUGHAFEN



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
flughafen](http://www.mcli.ch/flughafen)

La MCLI Flughafen Unità Pastorale comprende le parrocchie di Bassersdorf, Bülach, Dielsdorf-Niederhasli-Niederglatt, Dietlikon, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang, Wallisellen.

Sede Rosenweg 5, 8302 Kloten,
044 813 47 55, flughafen@mcli.ch

Missionario moderatore dott. don Patryk
Kaiser, 079 779 43 46, patryk.kaiser@mcli.ch

Missionario don Gabriel Tirla, 044 813 47 55,
gabriel.tirla@mcli.ch

Collaboratrice Pastorale Maria Rizzo,
076 566 98 88, maria.rizzo@mcli.ch

Segreteria Maria Grazia Pellegrino,
044 813 47 55, maria.pellegrino@mcli.ch

Orari di apertura mattina lunedì-venerdì:
8.30-12.00



Nella Caserma delle Guardie svizzere

Pellegrinaggio giubilare a Roma

Nell'Anno giubilare 2025 non solo i fedeli singoli, i vari gruppi dei fedeli, ma anche tutte le diocesi della Chiesa cattolica stanno effettuando un Pellegrinaggio a Roma. Anche la nostra Diocesi di Coira (Chur) con le sue 3 Regioni territoriali, quindi 3 Vicariati generali (le Grigioni, Zurigo-Glarus e Svizzera interna), è stata rappresentata in questo memorabile evento. Sotto la guida illustre del nostro Vescovo, Joseph Maria Bonnemain, Sacerdoti, Diaconi, Laici e Laiche della nostra Diocesi hanno partecipato al Pellegrinaggio giubilare dal 6 al 10 ottobre 2025. Furono presenti tra loro anche numerosi Missionari delle varie Missioni linguistiche, ovviamente i Missionari di lingua italiana compresi. Arrivati a Roma con il treno, ospiti tra l'altro anche della Casa di studi dei Frati Francescani («Seraficum»), abbiamo vissuto un programma molto intenso e ricco negli eventi spirituali. Il Pellegrinaggio è iniziato con la processione solenne lungo tutta la Via Conciliazione dietro il Crocifisso giubilare portato dal Vescovo Joseph Maria, con l'ingresso attraverso Porta Santa, proseguendo poi tutto l'itinerario giubilare concluso con la celebrazione eucaristica presso la Tomba di San Pietro concelebrata insieme con Cardinale Kurt Koch, già Arcivescovo di Basilea (1995-2010) e da tanti anni responsabile nella Curia Ro-

mana per il Dicastero per l'unità dei cristiani. La visita ai giardini e Musei vaticani con la splendida Cappella Sistina rimangono a tutti i partecipanti il ricordo indimenticabile.

Lo stesso vale anche per la visita alle Guardie svizzere nella loro Caserma – un'accoglienza calorosa dalla parte degli alti ufficiali di questo «esercito del Papa». Uno dei punti centrali del Pellegrinaggio fu la partecipazione all'Udienza generale del Papa Leone XIV in piazza San Pietro insieme a circa 60 mila fedeli provenienti da tutto il mondo.



L'Udienza generale Papa Leone 8.10.2025



Messa presso la tomba di San Pietro

In queste circostanze Papa Leone ha pronunciato anche le parole importanti e incoraggianti a tutti i fedeli:

«Oggi vorrei invitarvi a riflettere su un aspetto sorprendente della Risurrezione di Cristo: La sua umiltà. Se ripensiamo ai racconti evangelici, ci accorgiamo che il Signore risorto non fa nulla di spettacolare per imporsi alla fede dei suoi discepoli. Non si presenta circondato da schiere di angeli, non compie gesti clamorosi, non pronuncia discorsi solenni per svelare i segreti dell'universo. Al contrario, si avvicina con discrezione, come un viandante qualsiasi, come un uomo affamato che chiede di condividere un po' di pane.

Maria di Magdala lo scambia per un giardiniere. I discepoli di Emmaus lo credono un forestiero. Pietro e gli altri pescatori pensano che sia un passante qualunque. Noi ci saremmo aspettati effetti speciali, segni di potenza, prove schiaccianti. Ma il Signore non cerca questo: preferisce il linguaggio della prossimità, della normalità, della tavola condivisa.

(...) Fratelli e sorelle, la risurrezione di Cristo ci insegna che non c'è storia tanto segnata dalla delusione o dal peccato da non poter essere visitata dalla speranza. Nessuna caduta è definitiva, nessuna notte è eterna, nessuna ferita è destinata a rimanere aperta per sempre. Per quanto possiamo sentirci lontani, smarriti o indegni, non c'è distanza che possa spegnere la forza indefettibile dell'amore di Dio.

A volte pensiamo che il Signore venga a visitarci soltanto nei momenti di raccoglimento o di fervore spirituale, quando ci sentiamo all'altezza, quando la nostra vita appare ordinata e luminosa. E invece il Risorto si fa vicino proprio nei luoghi più oscuri: nei nostri fallimenti, nelle relazioni logorate, nelle fatiche quotidiane che ci pesano sulle spalle, nei dubbi che ci scoraggiano. Nulla di ciò che siamo, nessun frammento della nostra esistenza gli è estraneo.

Oggi, il Signore risorto si affianca a ciascuno di noi, proprio mentre percorriamo le nostre strade – quelle del lavoro e dell'impegno, ma anche quelle della sofferenza e della solitudine – e con infinita delicatezza ci chiede di

lasciarci riscaldare il cuore. Non si impone con clamore, non pretende di essere riconosciuto subito. Con pazienza attende il momento in cui i nostri occhi si apriranno per scorgere il suo volto amico, capace di trasformare la delusione in attesa fiduciosa, la tristezza in gratitudine, la rassegnazione in speranza.»

Una bellissima Catechesi del Pontefice di questa Udienza generale del mercoledì 8 ottobre 2025 che vale la pena di rileggere e meditare tutta intera!

I partecipanti del Pellegrinaggio giubilare 2025 hanno avuto ancora una volta (e per alcuni era addirittura la prima volta!) la possibilità di visitare ed ammirare le chiese, monumenti storici e luoghi più significativi della «città eterna», come spesso Roma viene chiamata.

Giovedì, il 9 ottobre, i pellegrini dalla Svizzera si sono recati alla regione montuosa del Lazio, in un luogo legato alla vita di San Benedetto e Santa Scolastica: a Subiaco – culla della vita monastica occidentale. Dopo aver visitato il monastero antico, ricco dei ricordi segnati dalla forte spiritualità benedettina, abbiamo celebrato la Santa Messa presieduta dal Pastore della nostra Diocesi, Vescovo Joseph Maria. Ritornando da Subiaco, ancora i momenti molto forti e spirituali nella zona Ostiense di Roma: Visita alle Tre Fontane – Monastero dei monaci Trappisti e alla Basilica patriarcale di San Paolo (fuori le mura). Un Pellegrinaggio 2025, quello giubilare, anche se breve (tutto sommato neanche 5 giorni il viaggio compreso) – con un ricco contenuto spirituale, pastorale e fraterno. Da notare e non sottovalutare anche l'effetto integrativo per tutti gli operatori pastorali della nostra vasta Diocesi (con 3 regioni talmente differenti tra di loro causati non solo storicamente, ma anche dal punto di vista del profilo pastorale ed ecclesiale). Una iniziativa plausibile e lodevole, alla quale Vostri Missionari hanno avuto occasione non solo partecipare ma anche contribuire con la loro presenza attiva e devota. Alcune foto qui riprodotte siano testimonianza di questi giorni e momenti veramente indimenticabili!

✚ **DON PATRYK A. KAISER**



Giardini Vaticani



Grazie, Maria!

Sembra incredibile, ma purtroppo è vero... Dopo tantissimi anni di un impegno instancabile presso la nostra Missione, Maria Rizzo (Gisondi) va in pensione! Era attiva da sempre, da quando me la ricordo - (e sono insieme con Voi da più di 24 anni!): prima come volontaria, poi quando ci ha lasciato nostro indimenticabile Tino Marsilio (2006), ha continuato il suo servizio come Collaboratrice pastorale. Una donna di fede incrollabile, di una generosità straordinaria, di una creatività incredibile! Ufficialmente lascia questo incarico (raggiungendo l'età della pensione), ma ci consola il fatto che rimane con noi e promette di essere disponibile.

Grazie, Maria, per la Tua grande Testimonianza di fede viva e di amore operoso. In tutti questi anni sei riuscita a conquistare la fiducia e simpatia di noi tutti! Dai più piccoli ai più grandi, anche quei molto grandi, direi (sto pensando a tante iniziative per i seniores). Grazie della Tua fiducia, del Tuo sostegno, della Tua saggezza. Grazie alla grandezza del Tuo cuore con il quale hai saputo accogliere e comprendere tutti, anche quelli che sono lontani dalla fede ed essendo timidi sembra che «non vogliono disturbare a Gesù». Anche questi hai saputo cercare e portare alla fede o almeno suscitare dentro di loro la fiducia. Impossibile qui per me elencare tutto il bene che hai fatto e l'abbondanza del Tuo operato... Con gratitudine, umiltà e rispetto dico: Grazie, Maria!

✠ **DON PATRYK A. KAISER**



Incontro col Vescovo



Visita al Vaticano

**Maria, Auguri di un sereno e meritato pensionamento! La vita ti riservi nuove opportunità da cogliere, ricchi di attività e soddisfazioni per il futuro.
I tuoi collaboratori**

Maria Grazia e Don Gabriel

Santa Messa per la Pace

Come ormai una buona tradizione nella nostra Missione, anche quest'anno, domenica del **26 ottobre 2025**, abbiamo celebrato la Santa Messa per la pace in Medio Oriente insieme con i nostri fratelli cristiani dal Libano.



Processione d'ingresso

Con una numerosa partecipazione dei fedeli provenienti da tutta la Svizzera, organizzati anche nella Associazione «Lebanon Friends Switzerland», abbiamo pregato insieme in italiano, tedesco ed arabo per la pace: una preghiera che suonava particolarmente forte quasi nella vigilia dell'eminente viaggio apostolico del Papa Leone XIV alla fine di novembre, proprio in Libano, Paese dei cedri, al Popolo martoriato, ma sempre fedele con una forte testimonianza cristiana. Dopo la Santa Messa tutti i fedeli hanno potuto godere una fraterna convivialità, assaggiando le specialità italiane ed anche quelle orientali.



Santa Messa per la Pace



AGENDA

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE	
◦ Mercoledì 12.11. Bülach ore 14.00-17.00 Insieme agli amici	◦ Giovedì 18.12. Incontro seniores Glattbrugg ore 17.00 Cena natalizia
◦ Sabato 15.11. Wallisellen ore 13.45-16.30 Incontro seniores	◦ Sabato 20.12. Kloten cappella ore 14.00-16.00 Confessioni
◦ Domenica 23.11. Cristo Re dell'Universo Bülach ore 9.45 Kloten chiesa ore 10.00 Festa Patronale (trilingue) Dielsdorf ore 11.15 Glattbrugg ore 12.00	◦ Mercoledì 24.12. Vigilia di Natale Bülach ore 21.00 Kloten ore 23.00
◦ Mercoledì 26.11. Dielsdorf ore 14.30-17.30 Gruppo terza età	◦ Giovedì 25.12. Natale del Signore Dietlikon ore 8.30 Bülach ore 9.45 Kloten ore 10.00 Dielsdorf ore 11.15 Glattbrugg ore 11.45 Embrach ore 17.00 Regensdorf ore 17.00
◦ Giovedì 27.11. Glattbrugg ore 14.30-17.00 Incontro seniores	◦ Venerdì 26.12. Santo Stefano Bülach ore 10.00 ted./ital. Kloten ore 10.00
◦ Martedì 2.12. Embrach ore 6.30 Rorate con colazione	◦ Domenica 28.12. Sacra Famiglia di Nazaret Bülach ore 9.45 Kloten ore 10.00 Dielsdorf ore 11.15 Glattbrugg ore 11.30
◦ Venerdì 5.12. Dielsdorf ore 6.30 Rorate con colazione Niederhasli ore 18.00 – 1° venerdì del mese	◦ Mercoledì 31.12. San Silvestro Kloten ore 17.00 Santa Messa con i Vespri Solenni
◦ Lunedì 8.12. Immacolata Concezione Kloten ore 19.30	◦ Giovedì 1.1.2026 Santa Madre di Dio Bülach ore 9.45 Glattbrugg ore 11.30
◦ Mercoledì 10.12. Bülach ore 14.00-17.00 Insieme agli amici	
◦ Giovedì 11.12. Bülach ore 6.30 Rorate con colazione	



Visitate il nostro sito web www.mclic.ch/flughafen



MCLI OBERLAND-GLATTAL



Visitate il nostro
sito web
**[www.mcli.ch/
oberland-glattal](http://www.mcli.ch/oberland-glattal)**

Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal, Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen, Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee, Wetzikon e Gossau.

Sede Neuwiesenstrasse 17^a, 8610 Uster

Missionario don Luca Capozzo, 076 393 57 60, luca.capozzo@mcli.ch

Teologo Carlo Busolo, 079 478 72 41, carlo.busolo@mcli.ch

Segreteria Maria Trivellin/Antonella Casciato, 044 944 85 20, oberland@mcli.ch

Orari di apertura tutte le mattine ore 8.30-12.00, pomeriggio (tranne mercoledì e venerdì) ore 14.30-18.00



Consiglio Pastorale in ritiro

Corresponsabili nella missione di Cristo

Lo scorso 27 settembre il Consiglio pastorale della nostra Missione ha vissuto una giornata di preghiera e formazione al ritiro spirituale guidato da don Lorenzo Varrecchia, sacerdote dell'Arcidiocesi di Benevento. È stato un tempo prezioso per fermarsi, pregare, riflettere e rinnovare insieme il senso del servizio pastorale all'interno della nostra comunità.

Il tema del ritiro è stato: «Corresponsabili nella missione di Cristo», allo scopo di riflettere sull'autentica funzione e sul giusto servizio dei laici nella Chiesa e nel mondo. Don Lorenzo, alla luce della Parola, del Magistero della Chiesa e del Diritto Canonico, ci ha invitato a riscoprire la bellezza del «camminare insieme» come fratelli e sorelle nella fede. È stata richiamata alla nostra attenzione l'importanza della vocazione dei laici, chiamati a «cercare il Regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio [...], per contribuire alla santificazione del mondo [...] con la testimonianza della loro stessa vita e col fulgore della loro fede, della loro speranza e carità»

(LG, 31). Le sue parole hanno aiutato tutti a guardare con fiducia e speranza al cammino della Missione, ricordando che ogni servizio nasce dall'ascolto della Parola e dall'apertura al soffio dello Spirito Santo.

Tutti hanno espresso gratitudine e apprezzamento per questa esperienza, semplice ma al contempo profonda, che ha rinnovato il desiderio di servire con gioia la Chiesa di Cristo e di custodire la fraternità e la comunione all'interno del Consiglio e dell'intera Unità Pastorale.

Un sincero grazie a don Lorenzo per la sua guida attenta e le sue parole che hanno illuminato il nostro cammino, e a tutti i membri del Consiglio per la loro disponibilità e dedizione. Con cuore riconoscente, continuiamo a camminare insieme, affidando al Signore e alla Vergine Maria il futuro della nostra Unità Pastorale.

✠ **DON LUCA CAPOZZO**

Teatrino di San Nicolò

Anche quest'anno la Missione organizza la tradizionale festa di San Nicolò a Dübendorf: domenica 7 dicembre alle ore 15.00, nel centro Leepünt. Il pomeriggio sarà allietato dai bambini che per l'occasione si sono preparati con recite, canti e poesie. Dopo lo spettacolo, San Nicolò passerà a farci visita e darà un piccolo dono a tutti i bambini presenti.

Concerto di Natale

Venerdì 19 dicembre alle ore 19.30 nella chiesa Sant'Andrea di Uster concerto di Natale dedicato alla magia della musica e dello spirito delle feste. Un'occasione per condividere insieme un momento di bellezza e raccoglimento, accompagnati dalle note del pianoforte. Al termine del concerto sarà offerto un aperitivo per scambiarsi gli auguri di Natale in un'atmosfera di gioia e convivialità. Vi aspettiamo numerosi!

Corso prematrimoniale e corso di cresima

La nostra Missione ha in programma nel 2026 un corso di preparazione al matrimonio che si terrà nella sala 2 del centro parrocchiale di Uster sabato 10 gennaio, 14 febbraio, 7 marzo, 18 aprile. Le coppie, che si annunceranno telefonicamente o per mail, saranno presentate alla comunità durante la S. Messa di domenica 24 maggio delle ore 11.15 a Uster e riceveranno la benedizione e l'attestato di frequenza.

Per i giovani adulti che vogliono ricevere il sacramento della cresima è stata già fissata la data: sabato 30 maggio 2026 alle ore 10.30 nella chiesa Sant'Andrea di Uster. Bisogna frequentare il corso di preparazione nelle seguenti date: venerdì 9 gennaio, 13 febbraio, 6 marzo, 10 aprile, 8 maggio, alle ore 19.00 nella sala 3. Se qualcuno è interessato, può annunciarsi telefonando in segreteria o compilando il modulo sul sito della Missione.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Domenica 23 novembre**
Ore 10.00 a Uster
Tag der Völker e Patrozinium
insieme alla comunità svizzera
- **Sabato 29 novembre**
Ore 11.00 S. Messa con unzione degli
ammalati a Dübendorf
- **Sabato 13 dicembre**
Ore 11.30 S. Messa con unzione degli
ammalati a Uster
- **Domenica 14 dicembre**
Ore 11.00 S. Messa per le famiglie a
Wetzikon (Heilig Geist)
- **Venerdì 19 dicembre**
Ore 6.00 Rorate ted/it a Uster
- **Mercoledì 24 dicembre**
Ore 22.30 Veglia ted/it a Volketswil
Ore 23.00 Veglia a Wetzikon (HG)
- **Giovedì 25 dicembre**
Ore 8.45 S. Messa a Dübendorf
Ore 11.15 S. Messa a Uster
Ore 18.00 S. Messa a Pfäffikon
- **Venerdì 26 dicembre**
Ore 9.45 S. Messa ted/it a Uster

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Pranzi degli anziani**
Sabato 29 novembre a Dübendorf
Sabato 13 dicembre a Uster
- **Festa della famiglia**
Domenica 14 dicembre alle ore 12.15
pranzo nel centro Heilig Geist e
visita di San Nicolò



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/oberland-glattal



MCLI ZIMMERBERG



Visitate il nostro
sito web
**www.mcli.ch/
zimmerberg**

La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale
e comprende le parrocchie di Adliswil,
Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-
Gattikon, Oberrieden, Richterswil,
Rüschlikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil
e Wädenswil.

Sede Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen

Missionario don Ihor Boyarskyy,
igor.boyarskyy@mcli.ch

Segreteria Adriana My, 044 725 30 95,
horgen@mcli.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì
ore 8.00-11.30

Dare la fiducia ai giovani

Nel nostro ambiente sia ecclesiale che sociale spesso sentiamo dei pensieri poco promettenti o persino pessimistici sulla gioventù di oggi. «I giovani che non vengono in chiesa», «i giovani che non credono più in Dio»; «la gioventù vive di cose effimere ed è molto superficiale», etc. Spesso la «Generazione Z» si associa con l'immersione nel mondo di relazioni «dei social media e tecnologia», generazione insicura di sé e incapace di relazioni interpersonali profonde e autentiche. I dati presentati dalla multinazionale dei sondaggi Ipsos riportano che, dopo gli anni di pandemia COVID, i ragazzi della Generazione Z sono usciti più riflessivi (41%) e più sfiduciati (41%). Quasi un terzo dei giovani si sente più fragile (31%), mentre il 28% si dice più sedentario e un altro 28% più triste. La pandemia ha reso i ragazzi maggiormente monadici, con il 44% che si sente escluso dalla società. Ma ci sono anche i fattori positivi che risultano che gli under 25 anni non sono una generazione che si vuole arrendere. Rispetto ai loro genitori i giovani mostrano il doppio del coraggio (14% contro il 6%) e della profondità (18% contro il 9%), ma, soprattutto, vogliono impegnarsi per cambiare la realtà (74%). Tra gli adulti e anche credenti, penso, questo desiderio e voglia di cambiare il mondo in meglio non sia così promettente. Come aggiunge, poi, neo sposo veneto Piero Gazzin (Kilchberg) «bisogna riconoscere che le nuove generazioni sono molto più sensibili ai temi che le precedenti non consideravano minimamente, come sostenibilità ambientale, temi legati alla salute (p. es. consumo degli alcolici che è dimezzato rispetto alla generazione dei boomers, etc.) e alla collettività».

I giovani ci osservano

Da piccolo un bambino impara dagli adulti sia a parlare che a relazionarsi con gli altri, impara ad amare e a rispettare, credere e sperare. Dipende molto da noi, grandi, quello che i nostri giovani diventeranno. Dire spesso ad un ragazzo/una ragazza che è «incapace», «incostante» o «fallito» li toglie, sì, la voglia di diventare qualcuno di «grande», «buono». E se nelle nostre famiglie i giovani non vivono e non vedono esempi di amore, rispetto reciproco e fede praticata e sincera, sarà molto più difficile



**Daniele con don Ihor. Attesa della
celebrazione del Matrimonio.**

che questi valori li imparino a scuola o attraverso i social media.

Saper accogliere i giovani nelle nostre comunità

Ci lamentiamo a volte che i giovani non partecipano alla vita delle nostre missioni. Dobbiamo chiederli anche il motivo. Le risposte saranno varie. È facile che un giovane si senta fuori luogo nella realtà dove la maggioranza dei partecipanti assomiglia ai loro nonni e dove si parla un linguaggio per loro noioso o sorpassato. Ma non dobbiamo essere pessimisti per questo. Non i numeri che contano o la frequenza di partecipazione. Sono personalmente molto contento e fiducioso a vedere varie coppie dei giovani, fidanzati o da poco sposati, che dopo il percorso di preparazione al matrimonio si sono avvicinati più costantemente alla vita delle nostre comunità. Tra loro ci sono anche quelli che sono arrivati da poco in Svizzera, e come pastori o genitori/nonni dobbiamo saperli accogliere tra noi, farli sentirsi di casa, come parte della nostra grande famiglia. Essi, poi, sono coloro che a tutti noi donano la freschezza della fede e voglia di sperare e lottare per un mondo migliore.

✚ **DON IHOR BOYARSKYY**



1-2 Incontro con Tiziano Luccarelli
 3-4 Pranzo di Beneficienza, festa dei Nonni
 5-6 Pellegrinaggio Roma
 7 Cena Pensionati preparato dal Gruppo Base
 8 Pensionati Wädenswil - Workshop «Le Manate Lucane»

Attività della Missione

Incontro con Tiziano Luccarelli

Tiziano Luccarelli, esperto di metodi di rilassamento, pratiche anti-stress e altro, lavora presso il Centro di Psicologia e Benessere di Zurigo, dove condivide con le persone una serie di esercizi per bilanciare il sovraccarico emotivo. Mercoledì 17 settembre, presso la Missione Cattolica di Lingua Italiana, Tiziano ci ha coinvolti, ci ha accompagnato e ci ha proposto con garbo, con tatto e con dolcezza alcuni semplici esercizi per il rilassamento e lo scarico delle tensioni. Tutte le persone presenti si sono sentite accolte e a proprio agio. Abbiamo partecipato in modo giocoso, ma anche in modo profondo, abbiamo riso (Tiziano è anche un clown dottore), abbiamo interloquito, abbiamo raccontato, abbiamo ascoltato, abbiamo domandato. Ogni persona, indistintamente, si è sentita inclusa. Ringraziamo di cuore Tiziano e arrivarci a presto.

Visita San Nicolao

Sabato 6 Dicembre 2025 alle ore 14 avrà luogo il tradizionale pomeriggio insieme a San Nicolao e Schmutzli, dove i bambini potranno incontrarli e ricevere un sacchettino di dolciumi. E necessario prenotarsi in Segreteria al numero 044 725 30 95 entro il 1 dicembre.

In cammino verso il «Sì»

Dal 11 gennaio al 15 febbraio è previsto il corso prematrimoniale che si terrà per le coppie di fidanzati presso la sala del centro parrocchiale di Horgen. Per partecipare è necessario annunciarsi.

Preparazione alla Cresima (Adulti)

A febbraio ci sarà la preparazione alla Cresima. Per partecipare è necessario annunciarsi.

CELEBRAZIONI DI NATALE

Mercoledì 10 dicembre

6.30 Horgen – S. Messa «Insieme» Rorate

Giovedì 11 dicembre

18.00 Wädenswil – Liturgia Penitenziale

Mercoledì 24 dicembre

23.00 Au Cappella – S. Messa vigilia di Natale

Giovedì 25 dicembre

11.15. Wädenswil – S. Messa

18.00 Adliswil – S. Messa

Venerdì 26 dicembre

11.00 Horgen – S. Messa «Insieme»



AGENDA

SANTE MESSE

- **Adliswil – Hl. Dreifaltigkeit**
ogni 2^a e 4^a domenica del mese,
ore 18.00
- **Horgen – St. Josef**
ogni domenica, ore 8.45
- **Kilchberg – St. Elisabeth**
ogni 1^o sabato del mese, ore 17.00
- **Langnau am Albis – St. Marien**
ogni 2^o sabato del mese «Insieme»
ore 18.00
- **Richterswil – Heilige Familie,**
ogni ultimo sabato del mese, ore 18.00
- **Thalwil – St. Felix und Regula**
ogni 1^a e 3^a domenica del mese,
ore 18.00
- **Wädenswil – St. Marien**
ogni domenica, ore 11.15
- **Santa Messa per i bambini,**
2^a domenica del mese Adliswil
ore 18.00/4^a domenica del mese
Wädenswil ore 11.15

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Incontro pensionati:**
Wädenswil: Ogni lunedì alle ore 14.00
Horgen: Ogni primo lunedì del mese
ore 15.00
Thalwil: 13.11/8.1 ore 14.30
Rüschlikon: 24.11/15.12/26.1
ore 15.00
- **Prove Coro:**
Ogni mercoledì ore 19.30
- **Serate bibliche:**
Horgen ore 20.15 il 5.12/9.1/6.2



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/zimmerberg



Visitate il nostro
sito web
**www.mcli.ch/
zuerichsee**

MCLI ZÜRICHSEE-OBERLAND

Unità Pastorale Zürichsee-Oberland
comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil,
Hombrechtikon, Küsnacht ZH-Erlenbach,
Männedorf, Meilen, Rüti-Tann-Bubikon, Stäfa,
Wald ZH, Zollikerberg-Zumikon e Zollikon.
Sede Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

Missionario don Cesare Naumowicz,
076 247 82 70

Segreteria Marina Fava, 044 926 59 46,
staefa@mcli.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina
ore 8.30-12.30



Santa Messa «Mariana» a Stäfa ad ottobre

Avvento e Giubileo nel lume della speranza

L'Avvento è, per eccellenza, il tempo della speranza. Ogni anno, questo atteggiamento fondamentale dello spirito si risveglia nel cuore dei cristiani. La vera e sicura speranza è fondata sulla fede in Dio Amore, Padre misericordioso, che «ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito» (Gv 3,16). L'Avvento è tempo favorevole alla riscoperta di una speranza non vaga, ma certa e affidabile, perché «ancorata» in Cristo, Dio fatto uomo, roccia della nostra salvezza. La liturgia fa rivivere, nella sua globalità, il mistero della venuta del Signore: la lunga attesa dei secoli; l'ineffabile momento del suo ingresso nella genealogia umana mediante Maria; la venuta finale, quando il tempo entrerà nell'eternità. Così si rinnova il senso gioioso dell'attesa e si ringiovanisce la speranza.

L'Avvento non è solo un conto alla rovescia verso il Natale, ma un cammino di attesa e di speranza, vissuto insieme come comunità di credenti. Quest'anno, il nostro percorso si illumina di una luce particolare, quella

del Giubileo della Speranza, che la Chiesa universale sta vivendo. Il Giubileo ci invita a riscoprire la speranza cristiana come dono di Dio e impegno concreto nella vita quotidiana. Buon Avvento a tutti.

✚ **DON CESARE**

S. MESSA «RORATE»

La Messa «Rorate» dell'Avvento viene celebrata a lume di candele, nell'attesa della grande luce, del Figlio di Dio fatto uomo. Vi aspettiamo per la Messa «Rorate» nella chiesa di Stäfa, mercoledì 3 dicembre, alle ore 6.30. Seguirà una piacevole colazione offerta nella sala parrocchiale.



1 Incontro dei chierichetti **2** Festa dell'autunno a Stäfa **3** Liturgia «Mariana» a Hombrechtikon a ottobre **4** Messa «Mariana» a Zumikon **5+6** Incontro dei pensionati a Stäfa **7+8** La Santa Messa «Mariana» a Stäfa

Ci prepariamo al Natale

Siamo felici di invitarvi ai nostri consueti incontri per prepararsi al Natale. Inizieremo con un momento di preghiera e riflessione, arricchito da canti natalizi, seguito da un piacevole momento di convivialità e scambio di auguri.

- Mercoledì 3 dicembre, ore 14.00
Pomeriggio prenatalizio per mamme e bambini, Stäfa (preparazione dei lavoretti)
- Mercoledì 10 dicembre, ore 14.30
Incontro prenatalizio, Zollikerberg
- Venerdì 12 dicembre, ore 14.30
Incontro prenatalizio, Wald
- Lunedì 15 dicembre, ore 19.30
Incontro prenatalizio, Hombrechtikon
- Martedì 16 dicembre, ore 11.00
Incontro prenatalizio, Rüti-Tann
- Mercoledì 17 dicembre, ore 14.00
Pomeriggio per mamme e bambini, Stäfa (preparazione panpepato)
- Giovedì 18 dicembre, ore 14.00
Incontro prenatalizio, Stäfa



Epifania a Uetikon

Martedì 6 gennaio 2026, nella chiesa di San Francesco a Uetikon am See, (Franziskus-Zentrum, Tramstrasse 32), celebreremo l'Epifania del Signore con Santa Messa alle ore 19.30. L'Epifania ci presenta l'aspetto universale del Natale, un messaggio rivolto a tutti gli uomini e le donne della terra. Sentiamoci compagni di viaggio di tutti coloro che cercano Dio e desiderano la pace. A seguire, un piacevole momento conviviale «la tradizionale corona dei Re Magi». Vi aspettiamo.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Sabato 6 dicembre, ore 18.00**
S. Messa a Hinwil
- **Domenica 7 dicembre, ore 11.00**
S. Messa a Zollikon
- **Sabato 13 dicembre, ore 16.00**
S. Messa a Meilen
- **Domenica 14 dicembre, ore 9.00**
S. Messa a Rüti-Tann e ore 10.45 a Stäfa
- **Sabato 20 dicembre, ore 18.00**
S. Messa a Wald
- **Domenica 21 dicembre, ore 9.00**
S. Messa a Rüti-Tann e ore 10.45 a Stäfa
- **Mercoledì 24 dicembre, ore 23.00**
S. Messa nella Vigilia di Natale a Erlenbach
- **Giovedì 25 dicembre, ore 9.00**
S. Messa di Natale a Rüti-Tann e ore 11.00 a Stäfa
- **Domenica 28 dicembre, ore 9.00**
S. Messa a Rüti-Tann e ore 10.45 a Stäfa
- **Domenica 4 gennaio, ore 11.00**
S. Messa a Zollikon
- **Martedì 6 gennaio, ore 19.30**
Messa Epifania a Uetikon am See
- **Domenica 1 febbraio, ore 11.00**
S. Messa a Zollikon con la benedizione delle candele

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Giovedì 8 gennaio, ore 14.00**
Incontro 3^a età Rüti-Tann
- **Lunedì 12 gennaio, ore 19.30**
Adorazione a Hombrechtikon
- **Giovedì 29 gennaio, 14.00**
Incontro pensionati a Stäfa
- **Mercoledì 4 febbraio, ore 14.30**
Incontro pensionati a Zollikerberg



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/zuerichsee

Pellegrini nella Parola

«Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino», Sal. 118.

Il salmista si effonde nella lode della Parola di Dio, lampada per il cammino spesso oscuro della vita. La Parola è luce che illumina, speranza che accende la vita, le conferisce forza e vigore nelle alterne vicende personali e collettive dei giorni e delle stagioni.

Dio si rivela nella storia di tutti, parla al cuore di tutti e crea pace e consapevolezza. Egli parla a noi di sé stesso e, al tempo stesso, dice a noi chi siamo e quale sia il nostro posto nel mondo. Per avanzare nella ricerca del suo volto e del suo volere su di noi, abbiamo bisogno di nutrirci della sua Parola, pane spezzato per la nostra fame di senso, e di metterci in ascolto della sua voce che acquieta l'anima e il cuore e fa avanzare la vita nella speranza che infonde.

La lettura della Bibbia e il suo approfondimento, unisce pensiero e cuore, coinvolge tutte le facoltà umane e tutta la vita nel

desiderio di conoscere il nostro Dio, il Signore Gesù Cristo e ricevere i beni spirituali promessi.

Abbiamo intrapreso due anni fa un cammino di lettura e spiegazione del Vangelo di Marco con l'accompagnamento competente e coinvolgente di P. Fernando Armellini, sacerdote dehoniano ed esperto biblista. Il corso continua anche in questo anno pastorale 25/26. L'invito a partecipare presso la nostra Missione oppure online è rivolto a tutti, specialmente a coloro che sono chiamati nelle rispettive comunità al servizio della Parola e dell'altare durante le celebrazioni liturgiche.

Gli incontri previsti fino a gennaio 2026 sono i seguenti: 29 novembre, 13 dicembre e 10 gennaio.

Richiedi alla nostra segreteria (MCLI - Winterthur) il volantino illustrativo.

✚ **DON DANIELE FAEDO**



P. Fernando Armellini,
catechesi bibliche

2026 Anno Giubilare per MCLI - Winterthur

Il nuovo anno 2026 porta nella nostra Missione di Winterthur la gioia di due anniversari importanti: l'80° anniversario della fondazione della Missione e il 20° anniversario della erezione della Parrocchia personale San Francesco.

Il nostro desiderio è quello di vivere bene questo momento di passaggio importante, cercheremo di dare un'intonazione particolare alle molte iniziative che abbiamo in calendario in modo da coinvolgere tutti, anziani, giovani e famiglie nelle feste che verranno.

Vogliamo invitare già da ora a due appuntamenti importanti:

- domenica 21 giugno 2026 S. Messa solenne presieduta dal coordinatore nazionale MCLI Don Egidio Todeschini;
- dal 13 al 17 ottobre 2026 pellegrinaggio ad Assisi e luoghi francescani (il viaggio con il Bus è offerto dalla Missione).



S. Francesco D'Assisi

IMPRESSUM

Si prega di rivolgersi all'unità pastorale competente.

Casa editrice Chiesa cattolica nel Cantone di Zurigo
Hirschengraben 66, 8001 Zurigo
044 266 12 12, www.mcli.ch

Apparizione 4x all'anno

Redazione edizione 4/2025
MCLI San Francesco

Adesione

La pubblicazione viene inviata a tutti i membri delle unità pastorali italiane

MCLI Don Bosco Zurigo
MCLI San Francesco Winterthur
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon)
MCLI Flughafen
MCLI Oberland-Glattal (Uster)
MCLI Zimmerberg (Horgen)
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa)

Cover Fonte: Pixabay.com, Pezibear

Impaginazione e stampa
AVD GOLDACH AG, www.avd.ch
word-tracce@avd.ch

 **Stampato in Svizzera**

